

L'INCONTRO. È stato promosso dal circolo Acli del quartiere

Buffalora e il metrò: ecco tutte le ricadute

La proposta di coinvolgere la linea Apam che arriva a Brescia da Mantova e Montichiari

Ormai ci siamo. La metropolitana leggera è conclusa, e le prime due stazioni (quelle di San Polo parco e Sanpolino) sono già state inaugurate. L'entrata in funzione è prevista - se tutto andrà come deve andare - per il primo gennaio 2013, ma nell'attesa il metrobús è stato protagonista di una serata organizzata dal Circolo Acli di Buffalora e centrata soprattutto sulle ricadute che la metro avrà sul quartiere.

Vi hanno preso parte il presidente di Brescia Mobilità Valerio Prignachi, il presidente di Brescia Trasporti Luigi Meleleo e il presidente della Commissione Metrobus e capogruppo della Lega in Loggia, Nicola Gallizioli, moderati dal consigliere comunale del Pd, Fabio Capra.

PRIGNACHI E MELELEO hanno presentato il progetto e proposto alcune soluzioni per rendere la metropolitana più funzionale e interrelata al trasporto pubblico, mentre Gallizioli ha spiegato la linea dell'amministrazione Paroli nei confronti della metropolitana e della mobilità urbana.

«L'opera è finita; da quasi un mese è partita la marcia in bianco, fase conclusiva fondamentale per la validazione tecnica, che dipende dal ministero dei trasporti. Le opere complementari sono in fase di completamento, vi saranno alcuni cantieri ancora aperti a inizio 2013 legati ai parcheggi

interscambio e ai lavori nel centro storico», ha spiegato Prignachi.

«Dobbiamo rendere la metropolitana il cuore pulsante di un sistema più ampio - ha aggiunto -, coinvolgendo il trasporto pubblico locale e quello extraurbano».

E SE IL DIALOGO con gli autobus di linea sembra scontato (anche se lo stesso Meleleo ha ricordato che il piano non è ancora pronto), la proposta è quella di coinvolgere la linea Apam, che arriva a Brescia da Mantova e Montichiari.

«L'idea è quella di portare il capolinea alla stazione di Sant'Eufemia-Bufferalora», ha svelato Prignachi, che ha poi parlato proprio del capolinea del metrobús di Bufferalora, «in cui convergeranno autobus, biciclette e automobili, rendendo lo scambio tra i mezzi il più comodo e veloce possibile per i fruitori».

Per gli abitanti di Bufferalora ci sarà un'occasione per provare in anteprima i nuovi vagoni della metropolitana, grazie a un accordo con le Acli di Bufferalora.

Attorno alla stazione della metro di Bufferalora potrebbe gravitare anche la linea che parte da San Gallo e passa da Rezzato, per intercettare i residenti di quelle zone.

MA, HA SPIEGATO Meleleo, la li-

nea 9, che passa proprio dalle Bettole e da Bufferalora, non sarà allungata fino al capolinea della metropolitana: «Il costo sarebbe molto elevato, la soluzione migliore è far passare la linea a Sanpolino».

«La nostra sfida è quella di portare il maggior numero di persone a utilizzare la metropolitana, intercettando anche chi viene da fuori, affinché risulti il più vantaggioso possibile lasciare la macchina nei parcheggi scambiatori e prendere la metro - ha spiegato Gallizioli -. Ma non dobbiamo dimenticarci di chi vive lontano dalle stazioni: così si spiega il progetto del parcheggio sotto il castello».

Brescia, ha continuato l'esperto leghista «deve dare un'idea di città nordeuropea, che garantisca tantissimi servizi: la Omnibus card va proprio in questa direzione. E le nuove infrastrutture, come l'Alta velocità, ci saranno di grande aiuto: avere una metropolitana sarà un forte elemento di attrazione per chi ci guarda da fuori». ● **MA.VEN.**



Valerio Prignachi

